

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PUBLIO FIORI

La seduta comincia alle 9,35.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono settantatré.

Deliberazione per la costituzione in giudizio della Camera dei deputati in relazione ad un conflitto di attribuzione innanzi alla Corte costituzionale.

PRESIDENTE comunica che il giudice per le indagini preliminari del tribunale di Roma – Ufficio 20 ha sollevato conflitto di attribuzione nei confronti della Camera dei deputati in relazione alle deliberazioni del 24 novembre 1999 e 9 e 14 marzo 2000, con le quali è stata dichiarata l'insindacabilità dei fatti per i quali sono in corso procedimenti penali a carico dei deputati Follini, Fini, Pisanu e dell'onorevole Maiolo (*vedi resoconto stenografico pag. 1*).

L'Ufficio di Presidenza, nella riunione di ieri, ha deliberato di proporre alla Camera la costituzione in giudizio innanzi alla Corte costituzionale.

Avverte che, se non vi sono obiezioni, tale deliberazione si intende adottata dall'Assemblea.

(Così rimane stabilito).

Seguito della discussione del disegno di legge comunitaria 2001 (approvato dalla Camera e modificato dal Senato) (1533-B).

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il seguito del dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Passa all'esame degli articoli del disegno di legge modificati dal Senato e dei relativi emendamenti, avvertendo che le Commissioni I e V hanno espresso i prescritti pareri.

Comunica altresì che gli emendamenti Massidda 40.1, 40.2 e 40.3 sono stati ritirati prima dell'inizio della seduta.

Avverte infine che il gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo ha chiesto la votazione nominale.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 9,40, è ripresa alle 10.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
PIER FERDINANDO CASINI

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 1.

BEATRICE MARIA MAGNOLFI, nel dichiarare voto favorevole sull'articolo 1, ritiene che il riferimento, contenuto nel testo in esame, alla riforma del titolo V della parte seconda della Costituzione sia un segnale positivo, sebbene « timido », in direzione di un adeguamento della legislazione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli 1, con gli annessi allegati, 2, 4, 5 e 6, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 20 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

PAOLA MARIANI ricorda le finalità dei suoi emendamenti 20.1, interamente soppressivo dell'articolo 20, 29.1 e 36.1, volto a sopprimere l'articolo 36; auspica infine, per il futuro, un più tempestivo recepimento della normativa comunitaria.

ALDO PREDÀ auspica la soppressione dell'articolo 36 del disegno di legge, paventando i rischi derivanti dalla prevista modifica dell'articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica n. 187 del 2001 in materia di produzione e commercializzazione di sfarinati e paste alimentari.

GUIDO GIUSEPPE ROSSI, *Relatore*, esprime parere contrario sull'emendamento Paola Mariani 20.1, interamente soppressivo dell'articolo 20.

ROCCO BUTTIGLIONE, *Ministro per le politiche comunitarie*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva il mantenimento dell'articolo 20, nonché l'articolo 21, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 22, al quale non sono riferiti emendamenti.

ALFIERO GRANDI esprime un orientamento contrario all'articolo 22 del disegno di legge.

ALFONSO GIANNI manifesta un orientamento contrario all'articolo 22 del disegno di legge, anche in considerazione dell'ampiezza della delega concessa al Governo per l'attuazione di direttive concernenti l'orario di lavoro.

PIETRO GASPERONI esprime netta contrarietà al disposto normativo dell'articolo 22.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 22.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 29 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

GUIDO GIUSEPPE ROSSI, *Relatore*, si rimette all'Assemblea sull'emendamento Paola Mariani 29.1.

ROCCO BUTTIGLIONE, *Ministro per le politiche comunitarie*, esprime parere contrario.

BEATRICE MARIA MAGNOLFI illustra le finalità dell'emendamento Paola Mariani 29.1, di cui è cofirmataria, volto a ripristinare il testo del disegno di legge già approvato dalla Camera in prima lettura.

ROCCO BUTTIGLIONE, *Ministro per le politiche comunitarie*, precisa che il Governo ha ritenuto opportuna una divisione delle competenze tra il Ministero del lavoro e il Dipartimento per le pari opportunità, al fine di introdurre una più efficace disciplina della materia.

FABIO CIANI, nel giudicare controproducente l'istituzione di un nuovo ufficio di controllo e garanzia della parità di trattamento, ritiene che la suddivisione delle competenze nell'ambito del Governo dovrebbe comunque essere disciplinata con apposito provvedimento legislativo.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Paola Mariani 29.1 ed approva l'articolo 29, nonché gli articoli 30 e 32, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 36 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

GUIDO GIUSEPPE ROSSI, *Relatore*, invita al ritiro dell'emendamento Paola Mariani 36.1, interamente suppressivo dell'articolo 36, auspicando che il Governo manifesti disponibilità ad accogliere un ordine del giorno in materia.

ROCCO BUTTIGLIONE, *Ministro per le politiche comunitarie*, concorda, preannunciando la disponibilità del Governo ad accogliere un ordine del giorno in materia.

ROSELLA OTTONE ritiene che non si possa accedere all'invito al ritiro dell'emendamento Paola Mariani 36.1, di cui è cofirmataria, e raccomanda la soppressione dell'articolo 36.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI invita il Governo a promuovere l'adozione di una normativa più chiara sulla materia oggetto dell'articolo 36 del disegno di legge.

PAOLA MARIANI invita il rappresentante del Governo a fornire chiarimenti in ordine alla preannunciata disponibilità ad intervenire in via regolamentare.

ROCCO BUTTIGLIONE, *Ministro per le politiche comunitarie*, conferma l'impegno del Governo ad intervenire in via regolamentare, al fine di evitare disagi ai produttori ed ai consumatori.

PAOLA MARIANI, non ritenendo soddisfacenti i chiarimenti forniti dal ministro Buttiglione in ordine ai tempi di adozione delle richiamate modifiche regolamentari, non accede all'invito al ritiro del suo emendamento 36.1.

GIANLUIGI SCALTRITTI ribadisce l'orientamento già espresso in Commissione dal gruppo di Forza Italia.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE FABIO MUSSI

GIANLUIGI SCALTRITTI rileva altresì che le preannunziate modifiche della disciplina attraverso lo strumento regolamentare sono volte a tutelare i consumatori nonché la qualità e la tipicità della produzione.

LINO RAVA giudica evasivi i chiarimenti forniti dal rappresentante del Governo in ordine ai tempi di adozione delle più volte richiamate modifiche regolamentari.

GIACOMO STUCCHI, *Presidente della XIV Commissione*, invita il Governo a dare ulteriori rassicurazioni in merito all'accoglimento di un eventuale ordine del giorno vertente sulla materia oggetto dell'articolo 36.

ROSELLA OTTONE stigmatizza il comportamento del Governo che si mostra molto sensibile alle esigenze delle grandi imprese e continua invece a rinviare le decisioni che interessano le aziende minori.

ROCCO BUTTIGLIONE, *Ministro per le politiche comunitarie*, si dichiara disponibile a prevedere un termine di 60 giorni per l'emanazione di disposizioni regolamentari che consentano di evitare disagi per gli utenti e per le aziende operanti nel settore; si riserva altresì di valutare la possibilità di fissare un termine ancora più ravvicinato.

GUIDO GIUSEPPE ROSSI, *Relatore*, preso atto degli impegni assunti dal Governo, ribadisce l'invito ai presentatori a ritirare l'emendamento Paola Mariani 36.1 ed a valutare l'opportunità di trasferirne il contenuto in un ordine del giorno.

LORENZO ACQUARONE ritiene di non poter esprimere un orientamento favorevole sull'emendamento Paola Mariani 36.1.

PAOLA MARIANI dichiara voto contrario sul mantenimento dell'articolo 36.

GONARIO NIEDDU stigmatizza il comportamento del Governo e della maggioranza, che sembrano non voler recepire le istanze del mondo dell'artigianato italiano.

MARCO AIRAGHI, nel dichiararsi convinto che il Governo manterrà gli impegni assunti, dichiara il voto favorevole del gruppo di Alleanza nazionale sul mantenimento dell'articolo 36.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva il mantenimento dell'articolo 36.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 37.

ROCCO BUTTIGLIONE, *Ministro per le politiche comunitarie*, ribadisce l'impegno del Governo a recepire le istanze delle imprese produttrici di sfarinati e paste alimentari.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli 37, 38, 39 e 40, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 41.

FABRIZIO VIGNI, nel condividere l'opportunità di recepire la direttiva sulla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, riterrebbe auspicabile non conferire, al riguardo, una delega al Governo nell'ambito del disegno di legge delega per il riordino della legislazione ambientale, attualmente all'esame dell'VIII Commissione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli 41 e 42, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 43 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

GUIDO GIUSEPPE ROSSI, *Relatore*, invita al ritiro dell'emendamento Lion 43.1, sul quale esprime altrimenti parere contrario.

ROCCO BUTTIGLIONE, *Ministro per le politiche comunitarie*, esprime parere contrario sull'emendamento Lion 43.1.

LAURA CIMA illustra le finalità dell'emendamento Lion 43.1, di cui è cofirmataria.

ERMETE REALACCI dichiara voto favorevole sull'emendamento Lion 43.1, del quale condivide le finalità.

MICHELE VIANELLO dichiara l'astensione del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sull'emendamento Lion 43.1.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Lion 43.1 ed approva l'articolo 43; approva quindi gli articoli 44, 45 e 46, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 47.

PAOLA MARIANI, pur condividendo il disposto normativo dell'articolo 47, ritiene che sarebbe stato opportuno attendere la conclusione dell'indagine conoscitiva sulla sicurezza del volo, attualmente in corso presso le competenti Commissioni di Camera e Senato.

LORENZO ACQUARONE, pur lamentando che nei provvedimenti varati per iniziativa del Governo e della maggioranza si rinvergono aspetti contraddittori sul piano della tecnica legislativa, dichiara voto favorevole sull'articolo 47.

PRESIDENTE rileva che, in ordine alla questione sollevata dal deputato Acquarone, si pone, tra l'altro, un problema di armonizzazione tra le norme regolamen-

tari della Camera e del Senato; ritiene comunque che la materia potrà essere sottoposta alla valutazione della Giunta per il regolamento.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli da 47 a 56, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

ROCCO BUTTIGLIONE, *Ministro per le politiche comunitarie*, accetta tutti gli ordini del giorno presentati, ad eccezione dell'ordine del giorno Ruggieri n. 10, che accoglie come raccomandazione.

PRESIDENTE prende atto che i deputato Stucchi, Guido Giuseppe Rossi, Baldi, Nan, Airaghi e Riccardo Conti dichiarano di voler sottoscrivere l'ordine del giorno Scaltritti n. 9.

GUIDO GIUSEPPE ROSSI sottolinea che una benevola interpretazione delle norme regolamentari ha consentito la presentazione dell'ordine del giorno Paola Mariani n. 11 (*Nuova formulazione*), accettato dal Governo.

PAOLA MARIANI invita il Governo ad adottare sollecitamente le modifiche regolamentari in materia di commercializzazione di paste alimentari, al fine di evitare incertezze nell'applicazione della vigente normativa.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

DOMENICO BOVA ritiene auspicabile una modifica della procedura relativa al recepimento della normativa europea che limiti il ricorso alla delega legislativa e determini un maggiore coinvolgimento del Parlamento nella fase ascendente del processo normativo comunitario. Esprime altresì apprezzamento per la modifica introdotta all'articolo 1 del disegno di legge, con particolare riferimento al richiamo alla riforma del titolo V della parte se-

conda della Costituzione ed auspica, al riguardo, una rivisitazione della legge La Pergola. Pur formulando, infine, rilievi critici sugli articoli 22, 29 e 36 del disegno di legge, dichiara il voto favorevole del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo.

RICCARDO CONTI dichiara il voto favorevole del gruppo dell'UDC (CCD-CDU).

PIER PAOLO CENTO, nel dichiarare il voto contrario dei deputati Verdi-L'Ulivo sul disegno di legge in esame, ribadisce i rilievi critici su taluni aspetti del provvedimento, con particolare riferimento all'assenza di disposizioni che tutelino, in particolare, i consumatori, la qualità delle produzioni e l'ambiente.

LORENZO ACQUARONE ritiene auspicabile la previsione di un'apposita sessione per favorire l'approfondito esame del disegno di legge comunitaria ed una più attiva partecipazione del Parlamento alla fase ascendente del processo normativo comunitario. Pur esprimendo, inoltre, riserve sul disposto normativo dell'articolo 29 del disegno di legge, dichiara il voto favorevole del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo.

GUIDO GIUSEPPE ROSSI, nel dichiarare il voto favorevole del gruppo della Lega nord Padania, auspica una maggiore armonizzazione delle procedure adottate nei due rami del Parlamento e la previsione di un'apposita sessione, al fine di garantire maggiore organicità nel recepimento delle direttive comunitarie. In qualità di relatore, rivolge infine un ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito all'*iter* del provvedimento.

NINO STRANO, nel dichiarare il voto favorevole del gruppo di Alleanza nazionale, auspica una più attiva partecipazione del Parlamento alla fase ascendente del processo normativo comunitario.

ENRICO NAN dichiara il voto favorevole del gruppo di Forza Italia sul provvedimento in esame, sottolineando l'im-

portanza di una maggiore organicità nelle procedure della fase ascendente del processo normativo comunitario.

GIACOMO STUCCHI, *Presidente della XIV Commissione*, esprime un particolare ringraziamento ai componenti la Commissione, al ministro Buttiglione ed agli Uffici della Camera per la qualità dell'attività svolta; nel sottolineare, inoltre, l'opportunità di modificare la legge La Pergola e di definire il ruolo delle regioni nel recepimento della normativa europea, esprime soddisfazione per l'imminente approvazione del disegno di legge comunitaria 2001.

ROCCO BUTTIGLIONE, *Ministro per le politiche comunitarie*, sottolinea il carattere di continuità con il passato della politica estera europea del Governo.

**PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
PIER FERDINANDO CASINI**

ROCCO BUTTIGLIONE, *Ministro per le politiche comunitarie*, auspica l'istituzione anche al Senato di una Commissione *ad hoc* per gli affari europei, nonché un continuo adeguamento delle istituzioni comunitarie, nel rispetto delle competenze degli Stati nazionali e del principio di sussidiarietà.

FRANCESCO GIORDANO sottolinea che le dichiarazioni appena rese dal ministro Buttiglione rafforzano la convinzione con la quale i deputati del gruppo di Rifondazione comunista esprimeranno voto contrario sul disegno di legge comunitaria 2001.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 1533-B.

**Dichiarazione di urgenza
di un disegno di legge.**

PRESIDENTE comunica che, a norma dell'articolo 69, comma 1, del regolamento,

il Governo ha richiesto la dichiarazione di urgenza sul disegno di legge n. 2356.

Avverte altresì che, in considerazione della rilevanza della questione, darà la parola, ai sensi dell'articolo 45 del regolamento, ad un oratore per ciascun gruppo che ne faccia richiesta.

Dopo interventi dei deputati Fanfani e Bonito, contrari, Filippo Mancuso, favorevole, ed Intini, che dichiara di astenersi, la Camera, con votazione nominale elettronica, approva la dichiarazione di urgenza del disegno di legge n. 2356.

Sull'ordine dei lavori.

VALDO SPINI auspica il sollecito svolgimento di un dibattito parlamentare sui recenti sviluppi della gravissima crisi mediorientale, eventualmente attraverso la calendarizzazione del documento di indirizzo presentato, in materia, dai gruppi di opposizione.

PRESIDENTE assicura che la Conferenza dei presidenti di gruppo valuterà l'eventuale inserimento nel calendario dei lavori dell'Assemblea del documento di indirizzo richiamato dal deputato Spini.

**Seguito della discussione di progetti
di legge di ratifica.**

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli della proposta di legge, già approvata dal Senato, S. 364: Convenzione con il Sultanato dell'Oman sulle doppie imposizioni (2044).

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli 1 e 2, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE prende atto che è stata ritirata la richiesta di votazione nominale.

La Camera approva l'articolo 3, al quale non sono riferiti emendamenti; con votazione finale elettronica, approva quindi la proposta di legge di ratifica n. 2044.

Sull'ordine dei lavori.

PIERLUIGI CASTAGNETTI, sottolineata la crescente gravità della situazione che emerge dalle notizie che giungono dal Medio Oriente, invita il Governo ad assumere, al riguardo, un'iniziativa urgente nelle competenti sedi internazionali.

PRESIDENTE assicura che, nella convinzione di interpretare la volontà unanime della Camera, sottoporrà al Presidente del Consiglio dei ministri l'opportunità di assumere iniziative che consentano di affrontare con tempestività la crisi in Medio Oriente.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge, già approvato dal Senato, S. 667: Protocollo di adeguamento aspetti istituzionali dell'Accordo europeo con la Romania (2045).

La Camera approva gli articoli 1, 2 e 3, ai quali non sono riferiti emendamenti; con votazione finale elettronica, approva quindi il disegno di legge di ratifica n. 2045.

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge, già approvato dal Senato, S. 668: Protocollo di adeguamento aspetti istituzionali dell'Accordo europeo con la Repubblica slovacca (2046).

La Camera approva gli articoli 1, 2 e 3, ai quali non sono riferiti emendamenti; con votazione finale elettronica, approva quindi il disegno di legge di ratifica n. 2046.

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge, già approvato dal Senato, S. 669: Protocollo di adeguamento aspetti istituzionali dell'Accordo europeo con la Repubblica di Polonia (2047).

La Camera approva gli articoli 1, 2 e 3, ai quali non sono riferiti emendamenti; con votazione finale elettronica, approva quindi il disegno di legge di ratifica n. 2047.

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge, già approvato dal Senato, S. 725: Protocollo di adeguamento aspetti istituzionali dell'Accordo europeo con la Repubblica di Ungheria (2050).

La Camera approva gli articoli 1, 2 e 3, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

VALDO SPINI esprime apprezzamento per la ratifica dei Protocolli di adeguamento degli aspetti istituzionali degli Accordi sottoscritti con la Romania, la Repubblica slovacca, la Polonia e l'Ungheria, auspicando il sollecito ingresso di tali paesi nell'Unione europea.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di ratifica n. 2050.

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge, già approvato dal Senato, S. 670: Accordo con il Messico sulla promozione e protezione degli investimenti (2048).

La Camera approva gli articoli 1, 2 e 3, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

RAMON MANTOVANI contesta il metodo burocratico con il quale la Camera si accinge a ratificare l'accordo internazionale in esame, anche in considerazione del fatto che al Parlamento non è attribuita alcuna forma di controllo sulle attività della società che dovrebbe garantire gli investimenti delle imprese italiane; riterrebbe altresì auspicabile rivedere i rapporti con il governo del Messico al fine di favorire la tutela dei diritti delle popolazioni indigene.

DARIO RIVOLTA ritiene che la posizione espressa dal deputato Mantovani sia

frutto di un equivoco, in quanto, di fatto, l'Accordo in esame favorisce soprattutto gli investimenti italiani in Messico.

MARCO ZACCHERA, nel condividere le considerazioni svolte dal deputato Rivolta, sottolinea l'importanza dell'Accordo con il Messico e ne auspica la ratifica.

PIER PAOLO CENTO, nel dichiarare il voto contrario dei deputati Verdi-L'Ulivo, sottolinea che il Governo messicano ha disatteso in modo significativo gli impegni assunti relativamente ai diritti delle popolazioni indigene.

VALDO SPINI dichiara di non comprendere le ragioni per le quali non dovrebbe essere ratificato un Accordo, sottoscritto nel 1999, che favorirebbe gli investimenti italiani in Messico.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di ratifica n. 2048.

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge, già approvato dal Senato, S. 671: Protocolli opzionali Convenzione diritti del fanciullo (2049 ed abbinata).

Passa all'esame dell'articolo 1.

LUIGI GIACCO, nell'auspicare interventi specifici per la rimozione delle cause dello sfruttamento e della violenza sessuale a danno dei minori, manifesta un orientamento favorevole al disegno di legge di ratifica.

La Camera approva gli articoli 1, 2 e 3, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

Prende atto che i deputati Angela Napoli e Baldi dichiarano di voler sottoscrivere l'ordine del giorno Burani Procaccini n. 1.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, accetta l'ordine del giorno Burani Procac-

cini n. 1, nonché l'ordine del giorno Giacco n. 2 (*Nuova formulazione*), purché ulteriormente riformulato.

PRESIDENTE prende atto che i presentatori accettano la riformulazione dell'ordine del giorno Giacco n. 2 (*Nuova formulazione*).

Passa alle dichiarazioni di voto finale.

LUANA ZANELLA, nel dichiarare il voto favorevole dei deputati Verdi-L'Ulivo, sottolinea l'urgenza di individuare una soluzione al grave problema del coinvolgimento dei bambini nei conflitti armati.

ALESSANDRA MUSSOLINI sottolinea l'importanza della ratifica dei Protocolli opzionali alla Convenzione dei diritti del fanciullo per porre fine al coinvolgimento dei minori in azioni belliche.

PIERO RUZZANTE auspica che, in occasione dell'esame del progetto di legge in materia di commercio delle armi, la maggioranza assuma un orientamento coerente con le dichiarazioni testé rese dal deputato Mussolini.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di ratifica n. 2049.

PRESIDENTE dichiara assorbite le concorrenti proposte di legge.

Passa all'esame degli articoli del disegno di legge, già approvato dal Senato, S. 726: Emendamento all'articolo XXI della Convenzione sull'Organizzazione idrografica internazionale (2051).

La Camera approva gli articoli 1, 2 e 3, ai quali non sono riferiti emendamenti; con votazione finale elettronica, approva quindi il disegno di legge di ratifica n. 2051.

Discussione di un documento in materia di insindacabilità.

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV-quater, n. 4, relativo al deputato Sgarbi.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 56*).

Avverte che la Giunta per le autorizzazioni propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse dal deputato Sgarbi nell'esercizio delle sue funzioni.

Dichiara aperta la discussione.

AURELIO GIRONDA VERALDI, *Relatore*, rinvia alla relazione scritta.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione e passa ai voti.

Avverte che il gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo ha chiesto la votazione nominale.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva la proposta della Giunta per le autorizzazioni.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 13,15, è ripresa alle 15.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
MARIO CLEMENTE MASTELLA

Svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.

CARMINE DEGENNARO illustra la sua interrogazione n. 3-706, sulle norme fiscali concernenti le operazioni di locazione finanziaria di attività industriali.

GIULIO TREMONTI, *Ministro dell'economia e delle finanze*, osserva che l'Agenzia delle entrate, alla quale è rimessa l'interpretazione delle norme che disciplinano il tema oggetto dell'atto ispettivo, ha rappresentato l'opportunità di un più adeguato esame della questione; assicura quindi che riferirà prontamente al Parlamento in ordine all'esito di tale approfondimento.

CARMINE DEGENNARO si dichiara soddisfatto della risposta.

FABIO CIANI illustra la sua interrogazione n. 3-707, sulla prelazione a favore dei conduttori per l'acquisto di immobili pubblici soggetti a dismissione.

GIULIO TREMONTI, *Ministro dell'economia e delle finanze*, premesso che si riserva una successiva valutazione dell'ordinanza del TAR del Lazio richiamata nel corso dell'illustrazione dell'atto ispettivo, assicura che la vigente normativa non ha sostanzialmente modificato le disposizioni concernenti il diritto di prelazione dei conduttori degli esercizi commerciali, anche in caso di vendita frazionata, al fine di conciliare l'esigenza di garantire economicità e rapidità al processo di dismissione con l'opportunità di recepire le istanze dei conduttori degli immobili.

FABIO CIANI sottolinea l'opportunità di consentire l'esercizio del diritto di prelazione una volta espletate le procedure di gara: invita pertanto il Governo a dare seguito agli impegni assunti con i conduttori degli esercizi commerciali.

GUIDO GIUSEPPE ROSSI illustra l'interrogazione Cè n. 3-708, sul rilancio del settore automobilistico e degli altri settori industriali di importanza strategica.

GIULIO TREMONTI, *Ministro dell'economia e delle finanze*, premesso che il Governo sta svolgendo un attento monitoraggio sull'individuazione, da parte dell'industria meccanica, di soluzioni tecnologiche compatibili con la tutela dell'ambiente, rileva che la decisione di non tenere il salone dell'automobile di Torino deve indurre, per il futuro, ad una maggiore attenzione agli aspetti connessi alla commercializzazione in un settore di rilevanza strategica.

GUIDO GIUSEPPE ROSSI, nel dichiararsi parzialmente soddisfatto, auspica che il Governo avvii una seria riflessione sulle politiche industriali attuate nel passato, al

fine di adeguarle, nel pieno rispetto delle esigenze di tutela ambientale, alle più recenti innovazioni tecnologiche. Ricorda, infine, che il salone dell'automobile di Torino è ormai parte del patrimonio culturale del Paese e rappresenta un fattore importante per la commercializzazione dei prodotti di un settore importante come quello automobilistico.

ALFONSO GIANNI illustra la sua interrogazione n. 3-709, vertente sul rilancio del settore automobilistico e sulla tutela dei livelli occupazionali.

GIULIO TREMONTI, *Ministro dell'economia e delle finanze*, assicura che il Governo valuterà con attenzione la questione posta nell'atto ispettivo, che richiede un più adeguato approfondimento.

ALFONSO GIANNI si dichiara profondamente insoddisfatto, lamentando la mancata attuazione, da parte del Governo, di una seria politica industriale in grado di rilanciare la produzione e di salvaguardare l'occupazione, nel rispetto delle esigenze di tutela ambientale.

MARCO RIZZO illustra l'interrogazione Diliberto n. 3-711, sulle iniziative per la soluzione del conflitto tra israeliani e palestinesi.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, rilevato che la spirale di violenza in Medio Oriente sembra ormai incontrollabile, assicura che il Governo, in accordo con i *partner* europei, si sta attivando per consentire la ripresa del dialogo tra le parti, anche attraverso il riconoscimento dello Stato palestinese e la convocazione di una conferenza internazionale. Preannunzia infine l'intendimento di predisporre entro il prossimo mese di marzo un piano di aiuti per l'economia palestinese, che ritiene rappresenti la soluzione più idonea a creare le condizioni per un accordo di pace.

MARCO RIZZO, nel dichiararsi insoddisfatto, invita il Governo ad attivarsi per

la soluzione della crisi mediorientale ed, in particolare, per l'invio nell'area di una forza multinazionale di interposizione. Stigmatizza infine il comportamento del Presidente del Consiglio, che non interviene in aula per rispondere alle interrogazioni a risposta immediata, disattendendo una precisa disposizione regolamentare.

GIUSEPPE MASSIMO FERRO illustra la sua interrogazione n. 3-712, sugli interventi volti a potenziare il livello di sicurezza del trasporto aereo.

PIETRO LUNARDI, *Ministro delle infrastrutture e dei trasporti*, rilevato che gli episodi richiamati nell'atto ispettivo non hanno comportato alcuna conseguenza per la sicurezza dei passeggeri, dà conto delle misure, volte ad elevare lo *standard* di sicurezza del trasporto aereo, che sono in corso di elaborazione da parte dei competenti organismi, tra i quali la commissione di studio istituita presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. Osserva peraltro che il livello di sicurezza del trasporto aereo in Italia è già elevato ed in linea con quello degli altri paesi dell'Europa occidentale.

GIUSEPPE MASSIMO FERRO, nel ringraziare il ministro, in particolare, per l'ultima parte della risposta, sottolinea l'eccessiva sovrapposizione di competenze in materia di sicurezza del trasporto aereo, paventando il rischio che ne derivi una generale deresponsabilizzazione.

ELENA EMMA CORDONI illustra la sua interrogazione n. 3-710, sulla salvaguardia dei benefici previdenziali per i lavoratori esposti all'amianto.

ROBERTO MARONI, *Ministro del lavoro e delle politiche sociali*, osserva che gli atti ministeriali di indirizzo adottati dal precedente Governo in attuazione della legge n. 257 del 1992, come modificata dalla legge n. 271 del 1993, hanno determinato disparità di trattamento che sono all'origine di un elevatissimo numero di

contenziosi amministrativi; sottolinea quindi che, in attesa della pronunzia del Consiglio di Stato — prevista per il prossimo 5 marzo — in ordine alla legittimità di tali atti, sono stati comunque garantiti i trattamenti pensionistici attualmente erogati. Rileva infine che, per fare fronte alla delicata situazione determinatasi, il Governo non esclude il ricorso alla decretazione d'urgenza.

ELENA EMMA CORDONI, nel dichiararsi insoddisfatta, manifesta stupore per il modo in cui il Governo sta affrontando la questione sollevata nell'atto ispettivo; paventa infatti il rischio che un'eventuale pronunzia del giudice amministrativo favorevole alle imprese ricorrenti possa privare molti lavoratori del diritto ad usufruire del previsto trattamento previdenziale.

PRESIDENTE sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 15,45, è ripresa alle 16.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE avverte che, per accordi intercorsi tra i presentatori ed il Governo, lo svolgimento delle interrogazioni iscritte al punto 7 dell'ordine del giorno è rinviato ad altra seduta.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Giovedì 21 febbraio 2002, alle 9,30.

(Vedi resoconto stenografico pag. 68).

La seduta termina alle 16,05.